



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 29533 del 26/11/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Ex Scuderie di Villa del Sole con giardino
provincia di	IMPERIA
comune di	SAN REMO
Loc.	Corso Mazzini, 1

Distinto al N.C.T. al

Foglio 46 Mappali 351, 352, 1886

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di San Remo, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'immobile in oggetto un tempo facente parte del più ampio complesso residenziale di Villa del Sole, rappresenta un'interessante testimonianza di scuderia della fine del XIX secolo, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Ex Scuderie di Villa del Sole con giardino**, in San Remo(IM), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. **10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42**.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di SAN REMO (IM).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

24 LUG. 2009

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SANREMO (IM) / MON 196
Ex Scuderie di Villa del Sole con giardino
Corso Mazzini, 1

Relazione storico-artistica

L'immobile, catastalmente individuato al F. NCT 46, Mapp. 351, 352, 1886, è sito nel comune di Sanremo, in Corso Mazzini, 1.

Inserita in quello che originariamente era il parco di Villa del Sole, in parte recentemente ristrutturato e destinato a verde pubblico, faceva parte di una vasta proprietà asservita ad una villa di considerevole pregio architettonico. Si tratta di "Villa del Sole", significativo esempio di edificio residenziale di alto livello, tipico esempio di architettura eclettica di fine Ottocento.

Il suo profilo si staglia a monte delle ex scuderie con una torre mansardata che ricorda i modelli proposti da Charles Garnier in Riviera nell'ottavo decennio dell'Ottocento. Intorno al 1890 va situata la costruzione della villa e dell'annesse scuderie, simile ad altre presenti in città, come la villa Misol o la villa Bevilacqua Marsaglia, riferibili all'operato dell'architetto Pio Soli. All'inizio del Novecento ne è proprietaria la signora Teodolinda Rebuffini in Tomba.

Negli anni Trenta la proprietà vive il suo massimo fulgore, legata ai duchi D'Acquarone.

Pietro D'Acquarone, ministro della Real Casa, ha ospitato più volte la Regina Elena nella villa. Va detto però che la stessa regina vi soggiornava solamente durante le visite ufficiali. Molte altre sembra siano state le sue visite a Sanremo in forma privata, quando preferiva ritirarsi in un villino nei pressi della spiaggia, sempre di proprietà dei duchi. I vari appezzamenti sono stati smembrati in tempi piuttosto recenti e la villa è proprietà, dal 1973, di un ordine religioso, come di casa di riposo per il clero; il parco ad occidente, con la sua preziosa alberatura storica, è ora parco pubblico mentre la ex scuderia dal 2000 è divenuta proprietà del Comune di Sanremo che sta provvedendo alla ristrutturazione per un pubblico riutilizzo.

L'edificio si trova a levante rispetto al centro di Sanremo, compreso tra corso Cavallotti (via Aurelia) e la via Vald'Olivi. Presenta la pianta a C e si sviluppa su due piani (originariamente anche il sottotetto era praticabile). Attualmente in corso di ristrutturazione sarà destinato a centro sociale. L'edificio presenta caratteristiche che richiamano allo stile della soprastante Villa del Sole. La copertura è stata realizzata con lastre di ardesia disposte alla francese, l'orditura del tetto è costituita da travi e capriate in legno. I prospetti sono molto semplici, finiti ad intonaco, dove unica decorazione è la modanatura intorno alle bucaure. Il fronte a Sud è caratterizzato dai due avancorpi che culminano con i due acuti spioventi e dalle due bucaure circolari del sottotetto.

L'immobile in oggetto, un tempo facente parte del più ampio complesso residenziale di Villa del Sole, rappresenta un'interessante testimonianza di scuderia della fine del XIX secolo e in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs 42/2004.

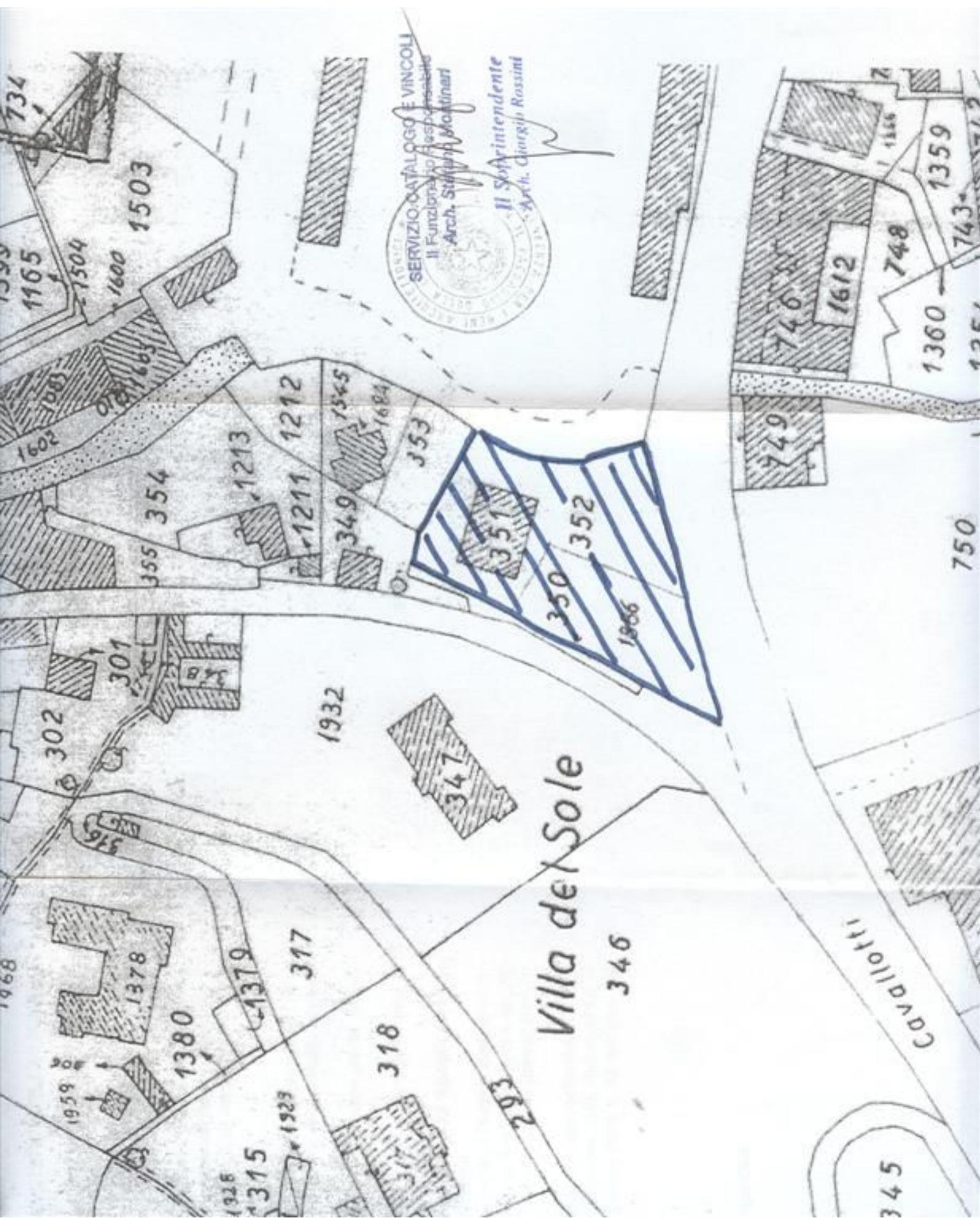
- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)



IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI
(arch. Stefano Morinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI
Il Funzionario responsabile
Arch. Stefano Molinari
Il Soprintendente
Arch. Giorgio Rossini

Villa del Sole

Cavalotti